

Il dolore del peccato, la gioia del perdono

Carissimo don Tonino, mi chiamo Alice. Desidero chiederti un parere riguardo alla preghiera che si recita nella confessione, nota come "atto di dolore".

Se Dio non condanna perché è un Padre misericordioso, ha senso dire "peccando ho meritato i tuoi castighi"? Anche mia mamma si trova in difficoltà a recitare quella formula.

Questa preghiera sembra in netto contrasto con l'annuncio dell'amore e della misericordia di Dio, che perdona e non punisce. Vedi la parabola del Padre misericordioso e simili.

Carissima Alice, il tuo problema è di grande interesse per i catechisti e quindi per i bambini e i ragazzi. In effetti quella preghiera, piuttosto recente – gli anziani ne conoscono una precedente molto efficace: "Mi pento perché ho strapazzato un Dio così buono e così grande..." – dopo il Concilio Vaticano II, con il rinnovamento liturgico e biblico, viene molto contestata. Non per niente il Catechismo dei vescovi italiani propone due formule alternative: 1. "Pietà di me, Signore, secondo la tua misericordia. Non guardare ai miei peccati e cancella tutte le mie colpe. Crea in me un cuore puro e rinnova in me uno spirito di forza e santità"; 2. "Padre, ho peccato contro di te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Abbi pietà di me peccatore" (Catechismo *Venite con me*, p. 173).

Molti sacerdoti e catechisti la mantengono, cancellando però l'inciso in questione, per cui la preghiera diventa così: "Mi pento e mi dolgo con tutto il cuore perché, peccando, ho offeso te infinitamente buono...". Io preferisco la seconda formula del catechismo, in sintonia con i brani evangelici indicati per educare alla Confessione: la parabola del Padre misericordioso (Catechismo *Io sono con voi*, p. 166) e la conversione di Zaccheo (Catechismo *Venite con me*, p. 166). In essi non si parla di castighi ma di misericordia infinita di Dio che va incontro, abbraccia e bacia il figlio prima che questi gli abbia chiesto perdono; e della gioia che nasce dal tornare a lui: Zaccheo, all'invito di Gesù, salta giù dall'albero e lo accoglie in casa "pieno di gioia".

Carissima Alice, il pensiero dei castighi, pur meritati, non può dare gioia. La dà invece la certezza di ricevere un dono grandissimo e immeritato: il perdono. Perciò il Sacramento della Confessione deve donare gioia. Dice Gesù: "Vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte" (Lc 15,10). Se la conversione del peccatore crea gioia in cielo, figuriamoci in chi la provoca. (Tonino Lasconi)

Domenica 06, ore 9,00 **Catechesi familiare**

Lunedì 07, ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

Martedì 08, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

Mercoledì 09, ore 15,00 Incontro del **Gruppo Lavoro-Solidarietà**

Venerdì 11, ore 15,00 S. Messa e **Via Crucis**

Sabato 12, Ore 14,00 **Pellegrinaggio a Schio da S. Bakita**

(ragazzi di 5^a elem. con i genitori)

Sabato 12 e domenica 13: viene offerta **una Colomba per la vita a favore dell'ADMO** (a cura del gruppo Alpini)

Domenica 13, Ore 10,30 **Consegna del Comandamento nuovo** (ragazzi di 5^o elem.)

Ore 14,00 – 17,30 al Centro Parrocchiale **incontro dei ragazzi A.C.R.**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 09 ore 9,00: Balsemin Graziella, Rossi Giuseppe, Trentin Luigina, Vinante Antonella.

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

via Vandera e laterali

BATTESIMI

Le prossime celebrazioni del Battesimo avranno luogo **il 26 marzo Veglia Pasquale** ore 21,00 e **la domenica 29 maggio**, ore 10,30.

Dopo la visita di don Demetrio in famiglia, sono previsti al centro parrocchiale un incontro con i genitori e un altro con i genitori e padrini.

I genitori che intendono chiedere il Battesimo per i loro figli sono pregati di rivolgersi quanto prima a don Demetrio, tel. 820808.

OFFERTE PRO MISSIONI

Una famiglia ha offerto € 180,00 un'altra € 40,00 e € 20,00 per le Missioni.

Un vivo grazie ai generosi offerenti.

LE PAROLACCE

"Ma dà! Che male vuoi che ci sia in una parolaccia? I peccati veri sono altri: la violenza, la guerra, l'ingiustizia..."

Il male delle parolacce sta nel fatto che non sono parole buone e che non giovano a coloro che ascoltano.

Certo la guerra e la violenza sono peggiori, ma questo non vuol dire che le parolacce siano un bene.

Le guerre e le grandi violenze non nascono dal niente, all'improvviso, ma da un terreno arato dalle piccole volgarità e dallo stillicidio del mancato rispetto degli altri.

Ma quando una parola diventa parolaccia? Quando sbatte in faccia, senza pudore e rispetto, ciò che, per un motivo o l'altro, appartiene all'intimità della persona: Dio, il sesso, gli escrementi. La parolaccia è sempre segno di una coscienza pesante, volgare e violenta, che non tiene conto della sensibilità altrui.

La parolaccia è come il raglio di un somaro nel bel mezzo di un concerto di Mozart. Non ci si muore, ma, senza, si vive meglio. (Tonino Lasconi)

IL PESCE AL VENERDI' , IL BENE SEMPRE

Don Tonino, perché nei venerdì di quaresima non si può mangiare la carne? A cosa serve non mangiare la carne? Se uno la mangia fa qualcosa di sbagliato? Antonella

Antonella, fino a non molti anni fa mangiare carne era un lusso, un piacere, una roba da ricchi. La Chiesa allora diceva: "Nei venerdì di quaresima rinuncia a qualcosa che ti piace per ricordarti che è bello pensare agli altri, ai tanti altri che non possono mai concedersi un cibo buono, un vestito nuovo, una casa calda. Rinuncia a qualcosa che ti piace per ricordarti di aprire la porta della tua vita a chi ha fame, a chi ha sete, a chi ha freddo, a chi è malato, a chi è solo".

Oggi le cose sono completamente cambiate. La gente fa chilometri per andare a mangiare il pesce nel ristorante rinomato. Oh, non il baccalà (a meno che non sia alla vicentina!), le aringhe o le sardine, ma il pesce pregiato, quello che i poveri non si possono permettere nemmeno a Natale e Pasqua. Allora?

Allora è importante capire bene il consiglio della Chiesa: importante è fare qualcosa che ci ricorda in maniera forte il comandamento di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri".

Questo "qualcosa" deve essere un gesto concreto che ci scuota, che ci gridi: "Oh, esci fuori da te stesso! Gli altri hanno bisogno di te!".

Quale gesto? Può essere rinunciare alla cotoletta con le patatine fritte (questa ti piace, eh!), oppure al panino con la nutella, oppure alla merendina nocciole - latte - cioccolato. Se poi hai un'amichetta che ti ha fatto soffrire e adesso invece ti chiede un favore che tu non glielo faresti nemmeno..., fai il favore all'amichetta antipatica e mangia tutte le merendine che vuoi.

(da "Popotus")

LONIGO: venerdì 11 marzo va in scena la VIA CRUCIS

Il Duomo di Lonigo ospiterà venerdì 11 marzo la rappresentazione della Via Crucis (con canti, meditazione e preghiera), che lo scorso anno andò in scena in Chiesa Vecchia. Protagonisti il Gruppo Teatro Arcobaleno, i ragazzi dell'ACR e il Coro della sera. Inizio alle ore 20,30.

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Francesca.

Venerdì 11 marzo, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 965 - 06 Marzo 2016

IV Domenica di Quaresima

"Quando era ancora lontano, il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò". (Lc 15,20)

Il figlio insensato che cercava la felicità contro il padre, lontano da casa, la trova solo quando ritorna. Prima infatti non era libero, ma prigioniero del suo orgoglio e della sua presunzione. Quando rompe queste catene tutto cambia, tutto diventa possibile. Il ritorno fa esplodere una grande gioia, una grande festa.



DOMENICA 06: 4ª di Quaresima

Ss. Messe festive ore 8,00 -10,30

Ore 8,00 Dante e Lino e fam. Giorio;

Ore 10,30 def. 30° Faedo Paolo; fam. Rossetto

Ore 9,00 **Catechesi familiare** (genitori e bambini di 1ª elem.)

LUNEDI' 07: S. Felicità

ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

Def. Anime del Purgatorio

MARTEDI' 08: S. Giovanni di Dio

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

Def. Zambon Andrea

MERCOLEDI 09: S. Francesca Romana

ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 10: S. Macario

ore 19,00 S. Messa

Def. Negro Danilo

VENERDI' 11: S. Costantino

ore 15,00 S. Messa e **VIA CRUCIS**

SABATO 12: S. Massimiliano

ore 19,00 **S. Messa festiva**

Def. Zaupa Luigi; Massignan Anna e Leonardo (vicini di casa); Adami Luigi e Agnese; Anime del Purgatorio

Ore 14,00 **Pellegrinaggio a Schio da Santa Bakita** (ragazzi di 5ª elem. con i genitori)

DOMENICA 13: 5ª di Quaresima

Ss. Messe festive ore 8,00 -10,30

Ore 10,30 def. a. Rossetto Maria; Negro Lino; fam. Foletto;

Ore 10,30 **CONSEGNA DEL COMANDAMENTO NUOVO** ai ragazzi di 5ª elem.